

Valle del Salto, 5 aprile 2012

Ai Comuni di
Cittaducale, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe

OGGETTO: Progetto "Antichi monumenti e sentiero europeo E1 da Cotilia ad Alba Fucens attraverso la Valle del Salto o Cicolano"

Scriviamo a nome dell'Organizzazione di Volontariato 'valledelsalto.it' e della FederTrek (www.federtrek.org), federazione nazionale di associazioni attive nella promozione dell'escursionismo montano, del trekking urbano, della sentieristica italiana ed europea, della quale si allega una presentazione relativa alle attività svolte nel 2011 (Allegato 1).

Dal 2009 le nostre associazioni stanno collaborando alla promozione e realizzazione del tratto del sentiero europeo E1 che attraversa la Valle del Salto o Cicolano, partendo da Cotilia per arrivare ad Alba Fucens. Nei mesi scorsi abbiamo incontrato i quattro comuni del Cicolano interessati dall'attraversamento del sentiero: Borgorose, Pescorocchiano, Fiamignano e Petrella Salto. A conclusione degli incontri abbiamo diffuso un comunicato stampa (Allegato 2).

Per presentare il progetto del sentiero anche ai comuni in indirizzo, confinanti con la Valle del Salto, proporremo un incontro presso le loro rispettive sedi, da concordare per via telefonica. Tra gli scopi dell'incontro:

- illustrare l'itinerario del tratto del sentiero europeo E1 da Cotilia ad Alba Fucens tracciato su mappe IGMI (disponibili anche in versione digitale su DVD) a cura della Commissione sentieri della FederTrek;
- esaminare gli argomenti di interesse per la concreta realizzazione del sentiero (Allegato 3);
- illustrare il progetto per una prima segnaletica utile a promuovere l'avvio della fruizione del sentiero a partire dalla fine del mese di giugno 2012.

FederTrek e valledelsalto.it presenteranno e consegneranno ai comuni nel corso dell'incontro vario materiale e documentazione.

Si ringrazia per l'attenzione. Cordiali saluti,

Cesare Silvi
Presidente
"valledelsalto.it"
Cell. 333 1103656

Dr. Pietro Pieralice
Cons. delegato per la
sentieristica FederTrek
Cell. 347 3036100

FEDERTREK 2011



FEDERTREK

Le Associazioni

Federtrek - Escursionismo e Ambiente è un Ente di Promozione Sociale con una struttura federale composta da associazioni senza scopo di lucro. Attualmente sono affiliate 28 associazioni.

Ass. ATraverso (Lazio)	Ass. Ogniquota (Lazio)
Ass. Colmeia (Lazio)	Ass. Amicando (Lazio)
Ass. Ethnobrain (Abruzzo)	Ass. Hunza (Lazio)
Ass. Nereide (Lazio)	Ass. Cammino Possibile (Lazio)
Ass. Riportiamo la luce (Sicilia)	Ass. Kronos (Lazio)
Ass. Sentierando (Lombardia)	Ass. Gruppo Escursionistico Provincia di Roma [GEP] (Lazio)
Ass. Sud Trek (Calabria)	Ass. Marsicana Giovenco (Abruzzo)
Ass. Camminatori Escursionisti Roma [ACER] (Lazio)	
CRAL INPS DG (Lazio)	
Ass. Sentiero Verde (Lazio)	
Ass. Appennino Trek (Lazio)	
Ass. Dedalo Trek (Lazio)	
Ass. 3 Confini (Lazio)	
Ass. Scoprire Camminando (Lazio)	
Ass. Argilla (Lazio)	
Ass. Keiro (Lazio)	
Ass. Amici dei Monti Ruffi (Lazio)	
Ass. Camminando con Stefano (Lazio)	
Ass. Alte Vie (Lazio)	
Ass. Inforidea Idee in movimento (Lazio)	
Ass. delle Forre (Lazio)	



Hanno inoltre fatto richiesta di affiliazione altre associazioni (iter di affiliazione in corso).

Il Consiglio

Il Consiglio Nazionale eletto dall'Assemblea dei Presidenti delle associazioni affiliate è composto da 11 Consiglieri.

Paolo Piacentini		Presidente
Italo Clementi		Vice Presidente
Alessandro Piazzi		Segretario e Resp. Commissione Ambiente
Silvia Focarelli	[Ass. Sentiero Verde]	Tesoriere
Daniel Bazzucchi	[Ass. Cammino Possibile]	Resp. Area Comunicazione
Antonio Citti	[Ass. Sentiero Verde]	Resp. Area Formazione
Roberto Gualandri	[Ass. GEP]	
Pietro Pieralice	[Ass. Sentiero Verde]	Resp. Area Sentieristica
Claudia Rinaldi	[Ass. GEP]	Resp. Area contabilità e fiscale associazioni

Enzo Venerandi [Ass. Dedalo Trek]
Giuseppe Virzi [Ass. GEP]

Resp. Commissione Escursionismo Invernale

Le Commissioni e le Aree di attività



La commissione ha l'obiettivo di affrontare temi ed emergenze ambientali, approfondendo le problematiche e adattando di volta in volta la strategia di azione di FederTrek.

Per fare ciò si doterà di un Comitato Tecnico Scientifico composto da esperti di settore che indirizzeranno e qualificheranno le Il primo progetto lanciato dalla Commissione è “Allerta Ambiente”, con l'obiettivo di dare ad accompagnatori, soci e camminatori, strumenti per supportarli nel loro ruolo di sentinelle dell'ambiente.

Sul sito Internet nella sezione del progetto è presente la modulistica necessaria alla segnalazione delle criticità riscontrate.



La Commissione è nata con l'obiettivo di progettare, promuovere e organizzare, in collaborazione con la Commissione Formazione, incontri, corsi e iniziative per formare gli accompagnatori, organizzare eventi invernali (come la Festa della Neve) e promuovere la cultura dell'andare in montagna d'inverno in sicurezza.

E' nata la Commissione di escursionismo invernale! Com.Esc.I.



FederTrek
Area Sociale

La nostra passione per il camminare si esprime in forma associata. Questa vocazione sociale ci rende attenti alle situazioni delle persone che non sarebbero in grado, da sole, di fruire della bellezza e dei benefici dell'immersione nella natura, salvo che vengano aiutati a superare determinate barriere: fisiche, materiali, mentali.

Per esprimere questa particolare attenzione il Consiglio Federtrek ha costituito una “area sociale”, per coordinare:

- le attività delle singole associazioni cui è attribuita una particolare valenza sociale;
- gli “eventi Federtrek per il sociale”, che ogni associazione può proporre di realizzare nel programma annuale.

Nel 2011 sono stati organizzati due eventi: il 23-24 luglio “Monte Morrone senza barriere”, nel Parco della Majella, con un amico francese (ma di origine abruzzese) disabile, sulla speciale carrozzella da montagna (joëlette); l'8-9 ottobre “Colori d'autunno nel Parco d'Abruzzo” (vedi scheda). Per il 2012 sono in programma tre eventi: il 1° aprile sul Monte Scalambra; il 13 maggio alla Riserva Naturale Monterano; il 23-24 giugno sul Monte Velino.

Le associazioni designano soci di riferimento per le proprie attività di particolare valenza sociale e la partecipazione agli eventi, coordinati dal responsabile dell'area (Leonardo Paleari). I documenti e i programmi della area sociale sono cliccabili, sul sito, dall'apposito logo sociale inserito in un cerchio arcobaleno.

Leonardo Paleari

Responsabile Area Sociale
 (Ass. Cammino Possibile)

Si sono poi costituite una **Commissione Formazione**, un' **Area Comunicazione** e un' **Area Sentieristica**

Per la presentazione di attività/progetti della Commissione Formazione dell'Area Comunicazione si rimanda alla sezione “Progetti”.

GLI EVENTI PROMOSSI E PATROCINATI DA FEDERTREK

FESTA DEL CAMMINARE IN CITTA' O URBANTREK di FEDERTREK (1 maggio)

Il 1° maggio FederTrek ha organizzato la Festa del Camminare in città, aderendo con l'occasione alla III Giornata Nazionale della Rete dei Cammini Francigeni. Gli escursionisti hanno risposto all'invito delle associazioni Ogniquota, Inforidea, Sentiero Verde e ACER, affiliate a FederTrek.

Purtroppo il percorso ufficiale della Via Francigena a nord di Roma non è realmente praticabile poiché segue il tratto micidiale Cassa-Trionfale e per lo più non è segnato se non in alcuni tratti dentro il Parco di Monte Mario. Per questo motivo l'escursione in programma il 1° maggio con partenza dalla Cassia ha portato gli escursionisti su strade secondarie ormai trafficate, ma con bei paesaggi e poco o nulla traffico e soprattutto all'interno del Parco dell'Insugherata, stupendo e sorprendente "pezzo" di natura dentro Roma.

Come al solito la nostra attività ci porta a denunciare criticità e difficoltà per chi si impegna a valorizzare percorsi e sentieri o semplicemente a farci portavoce dei disagi degli escursionisti che, preso lo zainetto, hanno deciso di camminare per la città e i suoi dintorni.

Durante le verifiche abbiamo provato ad accedere al Parco, purtroppo però chiuso con cancelli da circa 1-2 anni a meno di non conoscere chi lo gestisce (Ente Provinciale RomaNatura, ma come al solito bisogna coinvolgere direttamente le singole persone per poter accedere), per questo ci ha aiutato e fatto da guida l'amico Alberto del "Gruppo dei 12". Aggiungo che anche all'interno del Parco nell'ultimo tratto abbiamo trovato un ponticello sbarrato da una catena, probabilmente da qualche proprietario confinante che sta allargando i suoi confini a spese del Parco dell'Insugherata..... Lungo questo percorso abbiamo trovato delle etichette adesive rosse e bianche messe di recente da altra associazione. Sicuramente il tracciato originale passava sulla Cassia, ma occorre mediare la verità storica con le realtà moderna, altrimenti si perdono molte possibilità di portare persone a scoprire la Francigena. Altra nota dolente è stato il tentativo di far aprire l'Ipogeo degli Ottavi, chiesto alla Soprintendenza alle Belle Arti con un mese di anticipo, sia via ripetute mail che telefonicamente: stiamo ancora aspettando le risposte....

Dante Marsili

(Ass. Ogniquota)



IL SENTIERO NATURA SUL RIO MAGGIORE (8 maggio)

L'8 maggio è stato inaugurato dai nuovi accompagnatori della Federazione Italiana Escursionismo Comitato Regione Lazio il Sentiero Natura "Il Rio Maggiore" a Civita Castellana (VT), in ricordo di Pippo Giacobino, accompagnatore dell'Ass. Le Forre, da poco scomparso.

Al progetto e alla realizzazione dell'evento di inaugurazione hanno collaborato FederTrek e l'Associazione Argilla, neo-affiliata FederTrek, che ha organizzato pranzo e viste al borgo di Civita Castellana.

Il tracciato del sentiero nella forra del Rio Maggiore ha inizio da Civita Castellana (nei pressi del "laghetto" sullo sbarramento della vecchia centrale elettrica) e giunge fino alle emergenze della Via Amerina, percorrendo la forra per circa 8 chilometri.



Il Sentiero rappresenta un'opportunità di fruizione ambientale per gli abitanti della città e, al tempo stesso, un elemento di offerta turistica per gli escursionisti.



FOSSO FIOIO (29 maggio)

Escursione – manifestazione per la



Oltre le aspettative la buona riuscita dell'escursione-manifestazione per la Valle del Fioio, nel territorio di Camerata Nuova (RM), organizzata da dieci Associazioni ambientaliste e della montagna.

Ben trecentocinquanta persone hanno “invaso” pacificamente il piccolo borgo del Parco regionale dei Monti Simbruini, che conta appena 480 abitanti. Una bella risposta all'invito delle associazioni di far conoscere e difendere un patrimonio naturale dallo scellerato progetto di realizzazione di una strada inutile e dannosa.

Il Fosso Fioio, ambiente di rara bellezza e di inestimabile valore ecologico al confine tra Lazio e Abruzzo, ospita specie vegetali rare e tutelate e numerose specie animali, tra le quali alcune in grave rischio di estinzione e oggetto di specifici piani di protezione, come l'Orso marsicano e il Picchio dorsobianco.

Questo patrimonio è oggi minacciato dal progetto di sistemazione di una strada, proposto da anni dagli amministratori di Camerata, che ne comprometterebbe irreversibilmente i valori naturalistici e l'equilibrio idrogeologico. Una strada che attraversa il fosso per ben 17 volte del costo di 1 milione e mezzo di euro, pari alla somma stanziata in Abruzzo per il funzionamento di tutte le 25 riserve naturali regionali.

Lo vogliamo ribadire, l'unico sviluppo possibile è quello che non distrugge ma tutela il patrimonio naturale e culturale. Il successo più grande della manifestazione è stato il dialogo aperto con i giovani di alcune associazioni locali, con i quali si è concordato un percorso di collaborazione per predisporre iniziative di sviluppo sostenibile per Camerata e il Fosso Fioio, nel contesto più ampio dell'area dei Simbruini, per mettere così a frutto la spinta propositiva dell'evento.



APPENNINO DA RIVIVERE (dal 2 al 5 giugno)



L'incontro "Appennino da Rivivere", organizzato da FederTrek, in collaborazione con la Rivista del Trekking e vari partner istituzionali e con il lavoro straordinario delle realtà locali della Valle del Giovenco, ha avuto un ottimo riscontro sia in termini di partecipazione dei rappresentanti istituzionali che delle vere realtà locali che a fatica cercano di far rivivere l'Appennino (www.appenninodarivivere.it).

L'incontro si è sviluppato su 4 giorni di cui 3 dedicati all'escursionismo di conoscenza dei centri storici e del paesaggio della Valle del Giovenco. Il 2 giugno, in particolare, è stato inaugurato il tratto di sentiero che verrà dedicato ad Ignazio Silone; all'escursione hanno partecipato circa 50 persone provenienti da Roma ma anche dalla Marsica. Il progetto è di collegare, in ricordo del libro Fontamara, il centro abitato di Pescina con Ortona dei Marsi due borghi che sicuramente in passato erano raggiunti a piedi per quelle piccole e faticose migrazioni quotidiane che caratterizzavano il mondo rurale che s'affacciava sulla Valle del Fucino appena prosciugata.

Il 4 giugno è stato il giorno del 1° raduno "Appennino da Rivivere" con la partecipazione del giornalista Paolo Rumiz (interventato via telefono), dell'On Erminio Quartiani Presidente Onorario del Gruppo Amici della Montagna in Parlamento, l'On Giovanni D'Amico, Consigliere Regionale, dell'On Alfonsi, del Presidente del GAL locale Carlo Rossi e del Direttore del PNALM, Dario Febo; oltre ai rappresentanti delle istituzioni locali.

Si è discusso dei problemi che oggi deve affrontare chi coraggiosamente decide di tornare a vivere in montagna anche attraverso la testimonianza di chi si è già messo in gioco. Dai racconti e dalle esperienze si vuole costruire una proposta forte dando indicazioni concrete sul come facilitare la rinascita della montagna italiana proprio alla luce di un lento, ma sempre più virtuoso contro-esodo, che ha bisogno, per diventare una storia importante dal punto di vista socio-economico, di una presa di coscienza da parte della politica alla quale far seguire atti normativi che incentivino in modo strutturale chi con coraggio ha deciso di rianimare comunità depresse e ridare al territorio quell'equilibrato presidio antropico così urgente per tutelare e valorizzare il sistema montagna.



LA MARCIA DELLA PACE (25 settembre)

Convocata a distanza di cinquant'anni dalla prima marcia nel 1961, pensata e organizzata da Aldo Capitini in piena guerra fredda, il 25 settembre 2011 si è svolta la marcia per la pace Perugia-Assisi.

Aldo Capitini, uno degli iniziatori del movimento pacifista e non violento laico in Italia, per primo organizzò questa marcia per dare voce e visibilità a chi già allora voleva adoperarsi per la pace e la fratellanza dei popoli e il rispetto dell'articolo 11 della nostra costituzione che sancisce il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. A mezzo secolo di distanza gli obiettivi sono rimasti di drammatica attualità e quindi molto simili. Tuttavia, a testimonianza di quanto importante questi siano e del crescente desiderio generale di pace e giustizia sociale, dalle poche centinaia della prima marcia i partecipanti sono arrivati quest'anno ad essere oltre duecentomila.

Una moltitudine di gente di ogni età, estrazione e provenienza che ha letteralmente riempito con gioiosa e variopinta partecipazione e senza soluzione di continuità il magico percorso fra Perugia e Assisi. Ecco allora che i mille colori degli striscioni inneggianti alla pace e i canti dei tantissimi ragazzi presenti si sono fusi nel dolce paesaggio umbro ad esaltare l'armonia che aleggiava nell'aria. I chilometri scorrevano veloci e la fatica non si sentiva presi come eravamo tutti da questa giornata magnifica riassunta in quella bella frase ripetuta più volte: "Se si sogna da soli è solo un sogno, ma se si sogna insieme è la realtà che comincia".

Fra i tanti partecipanti un nutrito gruppo pieno di entusiasmo è arrivato con i due pullman partiti da Roma a seguito dell'adesione di FederTrek alla marcia. Escursionisti e non in rappresentanza, anima e gambe, di un paese che vuole cambiare e dire sì alla "pace" e ai diritti "all'acqua e al cibo per tutti, all'energia pulita...." e no alla guerra e alla crisi.

Assisi ci accoglie poi stanchi ma felici ricordandoci che Francesco queste cose le diceva e metteva in pratica già ai suoi tempi e così ci lasciamo con la consapevolezza che come diceva Capitini "quando si è innamorati non bisogna aspettare



che tutti lo siano per vivere l'amore" e che quindi questa non deve essere la visione di un giorno bensì la pratica quotidiana della nostra vita perché da sogno possa finalmente trasformarsi in realtà.

Edoardo Sermasi
(Ass. Sentiero Verde)



TRAVELLING LIKES EXPERIENCE (dal 29 settembre al 1 ottobre)



Fiera Milano e Speziaexpò hanno lanciato presso il centro fieristico della Spezia la prima edizione di *TLE - TRAVELLING LIKES EXPERIENCE*, un nuovo evento nazionale dedicato al *turismo esperienziale e per passioni*.

Il convegno "Camminare per Conoscere", organizzato da FederTrek nell'ambito della Fiera è stato un importante momento di riflessione sul tema del camminare e del turismo lento e outdoor, ottimo esempio di quell'azione di "lobby positiva" e messa in rete delle energie, delle esperienze e delle potenzialità che FederTrek ha posto tra gli obiettivi principali della propria attività.

L'incontro ha offerto l'opportunità per avviare un confronto fra i protagonisti delle politiche di sviluppo territoriale, gli operatori del settore turistico e i rappresentanti del mondo dell'associazionismo legato all'attività all'aria aperta, presenti tanto tra i relatori quanto tra il folto pubblico che ha assistito al convegno.

(Fonte: Rivista *Trekking&Outdoor*)



FESTA DELL'ESCURSIONISMO (2 ottobre)

Il 2 ottobre la Festa dell'escursionismo è stata organizzata con la collaborazione di Agostino Cecchini, appassionato escursionista conoscitore della Tuscia, e della Pro Loco di Vetralla per il pranzo.

Gli escursionisti hanno camminato sull'antica via Francigena nei tratti urbano ed extraurbano di Viterbo, visitando il quartiere medievale di S. Pellegrino, la Cattedrale e il Palazzo Papale. I partecipanti hanno potuto ammirare il basolato antico della Via Cassia, i frantoi etrusco-romani e il Ponte di S. Nicolao.



COLORI D'AUTUNNO NEL PARCO CON GLI AMICI DISABILI (8-9 ottobre)

Nei giorni 8 e 9 ottobre si è svolta a Civitella Alfedena (AQ) una iniziativa di Federtrek dedicata all'escursionismo in compagnia delle persone disabili, patrocinata e promossa dal Comune di Civitella Alfedena, dal Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e dall'Ass. La Betulla. Il primo giorno ha visto con noi riuniti, nella sala comunale, rappresentanti del Comune e del Parco, il Soccorso Alpino, l'Associazione Sci Handicap Abruzzo: ne è nato un dialogo e un'interazione molto promettenti, nell'intento di favorire la partecipazione ad attività escursionistiche delle persone con handicap. All'incontro è seguita un'escursione dimostrativa dell'impiego della joëlette, la speciale carrozzella da escursione che permette anche ai disabili motori di godere la bellezza e i benefici dell'immersione nella natura.

Per la domenica era programmata una vera escursione ("Là dove osano i camosci") con la compagnia di un'amica disabile in carrozzella. A questo punto l'imprevisto: l'incipiente nevicata ha persuaso i partecipanti (guidati dall'amico Pietro de "La Betulla") a non avventurarsi sul sentiero della Val di Rose, come era previsto, ma a limitare l'escursione sul percorso che porta al piazzale della Camosciara, dove il punto ristoro ci ha offerto un opportuno riparo.

Malgrado l'inattesa conclusione, l'iniziativa ci fa ben sperare per lo sviluppo di attività socialmente molto significative.

Leonardo Paleari

(Ass. Cammino Possibile – Resp. Area Sociale FederTrek)



I PROGETTI

LA COMUNICAZIONE

Il 2 luglio l'Assemblea dei Presidenti di FederTrek ha approvato un Piano di Comunicazione che definisce l'organizzazione e il quadro delle attività di comunicazione e promozione sulla base di obiettivi e strategie condivise, di risorse economiche e persone disponibili e/o che si ipotizza di poter reperire e coinvolgere.

In realtà dalla formazione del Consiglio Direttivo Nazionale (aprile 2011) già qualcosa si era fatto ed è questo il momento di tracciare un bilancio dell'anno che è passato, non senza prima ricordare i principi ispiratori del Piano approvato:

- l'anima della federazione sono le associazioni e quindi i soci, pertanto il Piano prevede numerose attività che sono finalizzate ad un loro maggior coinvolgimento nei progetti e nelle iniziative promosse dalla federazione;
- è attraverso le associazioni che è possibile progettare e realizzare progetti, promuovere e diffondere l'immagine di FederTrek, una cultura del camminare e una filosofia che le associazioni hanno condiviso quando si è trattato di dare vita alla nuova federazione e le associazioni di più recente affiliazione hanno fatto loro;
- la federazione è nata da un primo nucleo di associazioni laziali ma intende proporsi come soggetto nazionale senza distinzioni, coinvolgendo realtà ed associazioni di altre regioni e avviando un dialogo, quando ne avrà la forza, con associazioni e organizzazioni di altri paesi

Che cosa si è fatto dunque?

Dall'inizio dell'anno è stato attivo il **sito Internet** (www.federtrek.org) volendo dare continuità a quel servizio di comunicazione e informazione che già in passato il Comitato Regionale della Federazione Italiana Escursionismo, organo di rappresentanza della quasi totalità delle associazioni fondatrici, aveva garantito ai soci delle associazioni affiliate. Il sito ha registrato quest'anno 24.400 visite, con una frequenza di visite più o meno costante, ad eccezione dei mesi estivi. Le sezioni del sito che hanno registrato il massimo numero di accessi sono quello del programma escursioni e lo spazio di presentazione delle associazioni, a dimostrazione del fatto che il sito Internet costituisce un punto di forza per le associazioni affiliate per farsi conoscere e per diffondere il proprio programma di escursioni e attività.

Oltre al sito Internet è stata creata una **newsletter** e aperto un gruppo **Facebook**. Attualmente il servizio newsletter raggiunge 1.150 iscritti e il gruppo facebook è costituito da 1.000 amici. Mediamente gli iscritti al servizio newsletter ricevono circa 1 o 2 mail al mese.



Per promuovere FederTrek in occasione delle manifestazioni e dei convegni sono state prodotte 100 **bandiere** e 2.500 **depliant**. Per coinvolgere maggiormente le associazioni affiliate nelle attività di promozione di FederTrek sono state distribuite 2 bandiere a ciascuna delle associazioni (c'è chi ancora la deve ritirare) ed è stato deciso che le nuove associazioni riceveranno in regalo, al termine dell'iter di affiliazione, 2 bandiere. Il depliant è disponibile sul sito Internet per tutte le associazioni e i soci che vogliono diffonderlo.



Il Piano prevedeva di organizzare almeno 4 **incontri in altre Regioni** per incontrare associazioni ed escursionisti che ancora non ci conoscono, ma ne abbiamo realizzato uno solo, a La Spezia. Contiamo di proseguire nel nostro impegno organizzando incontri in altre Regioni nel prossimo anno.

Rimane ancora da costituire l'**Ufficio Stampa**, avendo incontrato non poche difficoltà nel trovare persone disponibili a farsi carico di un impegno senza dubbio oneroso ma di grande importanza per la crescita della federazione.

Durante l'anno sono state inviate in più occasioni ad associazioni e accompagnatori informazioni su iniziative e progetti, cercando allo stesso tempo il coinvolgimento diretto dei soci (progetto di costituzione dell'Ufficio Stampa, attività della biblioteca, progetto "Verso Venezia 2012", l'organizzazione del convegno di Civitella Alfedena, gli articoli della Rivista Trekking&Outdoor).

Un discorso a parte merita la **Rivista Trekking&Outdoor**. Dal mese di aprile la Rivista ha concesso uno spazio alla Federazione e alle associazioni affiliate, offrendo ai tesserati la possibilità di scrivere liberamente su molte tematiche dando agli articoli ampio "respiro", al fine di coinvolgere potenzialmente tutti i lettori della rivista (con tiratura nazionale).



Per finire, impegnati nel costruire una federazione nazionale in cui le associazioni affiliate di tutte le Regioni abbiano le stesse opportunità di contribuire attivamente alla sua crescita, stiamo esaminando tutte le possibilità tecnologiche per far sì che alle Assemblee dei Presidenti possano partecipare tutte le associazioni, superando le difficoltà logistiche ed economiche legate alla distanza della sede dell'Assemblea dalle località di residenza.

Molto abbiamo fatto, ma tanto rimane da fare. Il nostro impegno non verrà meno. Buon 2012 a tutti!

Daniel Bazzuochi

Consigliere Nazionale responsabile Area Comunicazione



LA FORMAZIONE

Care amiche e cari amici escursionisti,

sono lieto di avere questa occasione per parlare della rivoluzione che si sta attuando all'interno della FederTrek.

Una rivoluzione strana perchè si sta sviluppando senza violenze ma con la partecipazione di tutti quelli che sono coinvolti nelle attività della Federazione e cercando di ottenere il più ampio consenso alle nuove scelte comuni.

Da più di un anno si discute tra gli Accompagnatori di quale sia effettivamente il loro ruolo alla luce della grande diffusione dell'Escursionismo anche nel nostro paese e della grande varietà di opzioni che si offrono ai soci attraverso le proposte provenienti dalle Associazioni. Spontaneamente, come è normale nel mondo del Volontariato, quegli Accompagnatori che possedevano particolari conoscenze e competenze le hanno messe a disposizione dei soci programmando le proprie uscite in modo da valorizzarle. Così la proposta complessiva contenuta nel programma annuale si è arricchita di percorsi in canoa e in barca, trek in città, escursioni organizzate per favorire la partecipazione di soci con disabilità di vario genere, passeggiate fotografiche, gite per le scuole, percorsi naturalistici e così via.

Questo fiorire di iniziative ha favorito lo sviluppo delle Associazioni ma ha creato anche problemi di vario genere, perchè ha spezzato quello schema antico ereditato dalla vecchia mentalità CAI che vedeva tutte le escursioni in fondo in fondo confrontate con l'Alpinismo, con le sue logiche e le sue tecniche e l'Accompagnatore volontario confrontato con la Guida Alpina, di cui è una copia in sedicesimo.

Così i Corsi sono stati impostati sempre per avvicinare quell'ideale, insegnando tecniche e abbigliamento, primo soccorso e meteorologia, ecc. sempre con la mente alla gita di montagna con un dislivello discreto e in ambiente naturale.

Questa visione rimane sicuramente valida, ma solo per chi intenda proporsi come Accompagnatore Volontario in montagna! Molti soci, che avrebbero potuto essere valorizzati per le loro ampie competenze a prescindere dalla montagna, si sono così pian piano allontanati. Direi, per capirci, che sarebbe come se degli escursionisti si fossero trovati iscritti in una associazione equestre non avendo intenzione di andare a cavallo...

Se questa logica è consequenziale per chi vive alle pendici della montagna, sicuramente lo è meno per chi vive al mare o in città. Inoltre si sono sviluppati nuovi sport e nuove attività outdoor, con particolari variazioni tecniche a seconda del tipo di Ambiente e del clima di stagione.

Tutto questo ha portato a ragionare tra noi Accompagnatori e a rilevare il fatto che un Corso di quel tipo, mirato alla sola montagna, della durata di un anno, non è più adeguato ai tempi e alla realtà delle Associazioni.

Per questo si è costituita una Commissione Nazionale formata da quattro esperti di Formazione, che ha organizzato più incontri e workshop nell'ultimo anno, arrivando ad individuare una serie di figure volontarie in grado di elaborare e gestire proposte di escursioni intese nel senso più aperto del termine - movimento attuato collettivamente in un determinato contesto e con determinati obiettivi minimi programmati e condivisi. Da questa considerazione nascono ad esempio l'Accompagnatore Volontario Urbano o l'Accompagnatore Volontario Acquatico e via dicendo.

Naturalmente si parla di persone, di soci, che hanno pensato di mettersi in gioco e che hanno iniziato seguendo un percorso comune, sviluppato in un Corso base di almeno 36/40 ore e che hanno superato il relativo esame e, in seguito, hanno stabilito di specializzarsi in uno o più settori di attività, seguendo specifici corsi sia interni che esternamente alla Federazione.

Questo tipo di Formazione favorisce la collaborazione e l'integrazione con quei professionisti che intendono dedicare una parte del loro tempo alla vita associativa, mettendo in comune le proprie esperienze anche in modo non occasionale e, viceversa, consente di vedere l'attività di volontariato come un momento all'interno di un percorso formativo personale che può anche prevedere l'evoluzione in una attività di tipo professionale ben distinta da quella volontaria.

La Formazione quindi non deve costituire una possibilità per i soli Accompagnatori, sia volontari che professionisti, ma aperta a tutti i soci che vogliono accrescere conoscenze e competenze negli ambiti che più li interessano senza necessariamente affrontare un esame o essere coinvolti in responsabilità di gestione.

Tutto quanto detto costituirà l'oggetto di una grande proposta complessiva di Formazione per tutti che ha la sua logica proprio nel concetto che ne costituisce l'ossatura: gli Accompagnatori sono volontari e non vendono servizi, tutti i soci possono seguire il percorso formativo previsto per preparare gli escursionisti ad accompagnare o a essere accompagnati, solo il superamento di esami e l'autorizzazione della Federazione consente di esercitare l'accompagnamento.

Stiamo tentando di creare una nuova figura di socio: l'escursionista consapevole e responsabile.

Consapevole del contesto in cui si muove e delle relative tecniche; responsabile perchè cosciente delle responsabilità e della complessità del ruolo di Accompagnatore, di cui condivide le conoscenze.

Una utopia? FederTrek saprà dimostrare che si tratta di una realtà in via di costruzione ma con solide basi nelle Associazioni e nei propri accompagnatori.

Antonio Citti

Consigliere Nazionale responsabile Area Formazione

FEDERTREK SCUOLA

FederTrek ha ideato un progetto specifico, *CAMMINARE PER CRESCERE*, dedicato alla scuola; un insieme di proposte che si basano, con metodologie e contenuti diversi, sulla comune filosofia del camminare come momento costitutivo della conoscenza.

Il progetto è rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado a cominciare dalla Scuola dell'Infanzia. L'idea è quella di promuovere un percorso che possa accompagnare la crescita dell'individuo, stimolando la potenzialità ricettiva in età formativa con strumenti ed esperienze ludiche e didattiche. Obiettivo è consolidare un percorso formativo, anno dopo anno, in progetti su argomenti pluridisciplinari, inerenti il livello e le materie di insegnamento, attraverso il gioco, le esperienze del camminare e il coinvolgimento diretto dei figli e dei genitori nella progettazione.

Proposte didattiche di federTrek

<p>“Pensare con i piedi”</p> <p>a cura di <i>Ass. Cult. UnAmletoditroppo</i></p>	<p><u>Passeggiata teatrale</u> ispirata al racconto di P. Süskind “La storia del signor Sommer”. Evento itinerante elaborato specificamente sul territorio della scuola</p> <p>OBIETTIVI: attivare, mediante il racconto e l'azione teatrale, la capacità d'osservazione.</p> <p>CONTENUTI: il lavoro teatrale mette in relazione il mondo evocato nelle storie con l'esperienza che si compie insieme, camminando.</p> <p>METODOLOGIA: due incontri. Passeggiata teatrale e laboratorio; restituzione e laboratorio</p>
<p>“Un passo e un allungo”</p> <p>a cura di <i>Ass. Cult. Colmeia</i></p>	<p><u>Trekking urbano</u> alla scoperta del territorio limitrofo alle scuole</p> <p>OBIETTIVI: conoscere i luoghi in cui si cresce o si sta crescendo, scoprire nel proprio quartiere l'esistenza di un profilo storico e naturalistico, imparare ad orientarsi con consapevolezza.</p> <p>CONTENUTI: sviluppare aree tematiche sull'ambiente partendo dalla realtà della scuola.</p> <p>METODOLOGIA: un incontro in aula, una visita guidata e un laboratorio in aula</p>
<p>“Camminare per... conoscere e stare bene”</p> <p>a cura di <i>Ass. Cult. Nereide</i></p>	<p><u>Escursioni naturalistiche</u> con attività didattiche lungo la Via dei Lupi e sui Monti della Tolfa</p> <p>OBIETTIVI: far conoscere un contesto territoriale e ambientale in modo diretto; imparare a conservare e proteggere la biodiversità; far acquisire maggiore consapevolezza del proprio ruolo attivo nella tutela ambientale</p> <p>CONTENUTI: introdurre argomenti quali il risparmio delle risorse naturali, il riutilizzo dei materiali, il rispetto per le forme di vita animali e vegetali</p> <p>METODOLOGIA: un incontro in aula, una visita naturalistica e un laboratorio creativo</p>
<p>“In sintonia con la natura”</p> <p>a cura di <i>Ass. Cult. Nereide</i></p>	<p><u>Attività di bioenergetica</u> con laboratori di educazione ambientale nel Parco Regionale dei Castelli Romani, nel Parco Regionale dell'Appia Antica e nelle Ville di Roma</p> <p>OBIETTIVI: esperire, percepire e conoscere sensazioni ed emozioni derivanti dalla lettura e dalla relazione con l'ambiente; stimolare lo spirito d'osservazione e la curiosità per l'ambiente naturale; accrescere la capacità di auto-espressione, attenzione, concentrazione e la consapevolezza del proprio ruolo attivo nella tutela ambientale; favorire un comportamento collaborativo e di coesione del gruppo classe.</p> <p>CONTENUTI: acquisire nuovi comportamenti e competenze a livello motorio e relazionale</p> <p>METODOLOGIA: tre incontri in aula e una visita guidata o solo una visita guidata</p>
<p>“La fattoria didattica”</p> <p>a cura di <i>Le Case Marcioglie</i></p>	<p><u>Campo scuola e laboratori in fattoria</u></p> <p>OBIETTIVI: conoscenza dei cicli di vita di una fattoria attraverso l'utilizzo di materiali semplici e naturali</p> <p>CONTENUTI: scoperta delle peculiarità del territorio della Valle di Comino, del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, attraverso attività pratiche di uno o più incontri da svolgersi presso la fattoria didattica/agriturismo</p> <p>METODOLOGIA: modalità da concordare a seconda degli interventi richiesti dalla scuola</p>

E ANCORA...

IL SENTIERO DELLA PACE



Il Sentiero della Pace, inaugurato nel 2005 e dedicato alla memoria dell'escursionista e pacifista Salvatore Ricci, si sviluppa per circa 80 km, partendo dal Parco Palatucci nel Municipio VII e arrivando a Subiaco, dopo aver attraversato la campagna romana e i Monti Prenestini.

Il percorso parte dal Parco Palatucci, il polmone verde del quartiere alessandrino con i resti dell'acquedotto romano e le vele della Chiesa di Richard Meier, antichità e modernità a confronto.

Poi via a piedi attraverso la Tenuta della Mistica e lungo l'asse dell'antica Via Prenestina, tra emergenze sociali e urbane della periferia romana e emergenze storico-archeologiche, un reticolo di spunti di riflessione a cavallo fra memoria e attualità. Il basolato dell'antica Via Prenestina, l'antica città di Gabii, la campagna romana, i valloni che dal Castello di Passerano e da S. Vittorino, estrema propaggine del Comune di Roma, sembrano voler disegnare la fine della pianura e il confine dei Monti Prenestini.

Si sale e lungo il sentiero si incontra S. Gregorio da Sassola, splendido borgo incastonato nei Monti Prenestini, e poi Guadagnolo, Pisoniano, Bellegra, Roiate, Affile, fino ad arrivare a Subiaco.

Le attività di comunicazione che hanno accompagnato le varie fasi di realizzazione del progetto hanno sfruttato diversi canali e strumenti di comunicazione. Il primo passo è stato la creazione di un sito Internet (www.sentierodellapace.it) che costituisca da un lato canale di informazione sullo stato di avanzamento del progetto e da un altro strumento di coinvolgimento di tutte le persone potenzialmente interessate a partecipare alla realizzazione.

Il primo tratto del Sentiero della Pace dal laghetto del parco Palatucci a Tor Tre Teste fino all'antica città di Gabii coincide, all'interno del Municipio VII, con la via Francigena, l'antico tracciato che dal medioevo conduceva i pellegrini

dal nord Europa a Roma e poi a Gerusalemme. Lungo il percorso sono stati posti in opera tabelloni con informazioni su: la storia del Quarticciolo, la biodiversità del Parco Palatucci, la storia dell'Acquedotto Alessandrino, la descrizione dell'opera architettonica "Chiesa delle tre vele" di Meyer e informazioni riguardanti al Parco della Mistica.

All'inaugurazione di questo primo tratto attrezzato avvenuta il 29 novembre sono intervenuti il Pres. della Provincia di Roma Nicola Zingaretti e il Pres. del Municipio VII Roberto Mastrantonio. Anche noi ovviamente eravamo presenti per accompagnare gli escursionisti lungo il percorso e dialogare con i rappresentanti delle Autorità (in foto l'AEV Luigi Bonifacio e il Pres. della Provincia di Roma Nicola Zingaretti).



IL PROGETTO RETE RADIO MONTANA



Il progetto Rete Radio Montana (RRM) propone l'unificazione a livello nazionale di una frequenza radio di libero uso, che identificheremo come "canale 8-16",

sulla quale potersi scambiare informazioni operative, come ad esempio le condizioni meteo, lo stato di agibilità dei sentieri e delle vie ferrate, le condizioni del manto nevoso e per la richiesta di informazioni utili ai rifugi che aderiscono all'iniziativa, per aumentare la sicurezza in montagna e nei boschi durante le attività outdoor.

I coordinatori del progetto vorrebbero l'ufficializzazione futura di una frequenza radio VHF, per alcuni importanti servizi attualmente inesistenti in Italia per il cittadino, una frequenza radio simile al Canale 16 VHF utilizzato in mare, da destinare però alla montagna per effettuare richieste di soccorso direttamente via radio agli enti preposti e segnalare incendi boschivi agli organi competenti nello spegnimento e bonifica.

La RRM è strutturata in punti di accesso-radio (Gateway o Nodi)



collegati simultaneamente tra loro tramite rete internet (protocollo "voIP") e sintonizzati sul medesimo canale radio, stazioni radio fisse (semplici apparati rice-trasmittenti ma usati da una postazione fissa) gestite da persone volontarie, e utenti costituenti il Segmento Mobile della rete. Attualmente la RRM è costituita da 4 Gateway, 35 stazioni fisse e 229 utenti.

Il Progetto Rete Radio Montana ha provveduto ad assegnare la sigla identificativa "VEGA" agli Accompagnatori Escursionistici Volontari (A.E.V.) della Federtrek; ogni AEV equipaggiato con un apparato radio rice-trasmittente PMR446 avrà pertanto un nominativo radio di identificazione di questo tipo: VEGA 01; VEGA 02; VEGA 21; VEGA 25; etc. etc

LE SERATE DI FEDERTREK ALLA CACCIARELLA

Tra le molteplici attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione ambientale che caratterizzano l'azione federativa, ricordiamo le ormai note Serate Sociali FederTrek organizzate con cadenza mensile presso gli accoglienti spazi polifunzionali del Casale Tiburtino della Cacciarella. Tali appuntamenti aperti a tutti, offrono occasione ai soci ma anche ai tanti cittadini appassionati di natura e delle uscite fuori porta, di ritrovarsi insieme ogni primo Martedì del mese, per discutere di argomenti legati per lo più ai temi della montagna, dell'escursionismo, della salute e dell'ambiente in genere, ma anche per condividere interessanti momenti di interesse culturale, sociale e ricreativo.



Seguono alcuni esempi dei principali temi portati in discussione durante queste serate, introdotti da persone che sono competenti in materia, scelte ed invitate dal Gruppo di Comunicazione Ambientale del Gruppo Escursionistico della Provincia di Roma (G.E.P.): "L'olio extravergine di oliva: elisir di lunga vita" (gennaio 2011), "L'acqua pubblica è un diritto al futuro: perché scegliere l'acqua del rubinetto" (febbraio 2011), "Prevenzione, sicurezza e primo soccorso in escursione" (marzo 2011), "Sentieri da favola, gli Appennini raccontano storie", presentazione del libro di Eleonora Testi e Mauro Calandrino" (aprile 2011), "La Via Tiburtina Valeria, ieri, oggi e domani, dalle testimonianze della storia ai modelli urbani di sostenibilità" (maggio 2011), "Ambiente ed Energia, equilibrio climatico e fonti energetiche rinnovabili" (giugno 2011), "La gestione dei rifiuti tra interessi economici e garanzie di legalità nell'ambito territoriale romano" (luglio 2011), "La mobilità sostenibile nella città di Roma e il progetto e-mobility di ENEL" (settembre 2011), "La montagna dell'anima: escursioni letterarie e racconti d'autore, brani selezionati, adattati e letti a cura di Mauro Calandrino ed Eleonora Testi" (ottobre 2011), "Diritti dei Consumatori e prospettive del sistema di tutela" (novembre 2011), "Venti anni dalla legge quadro sulle aree protette: esperienze, riflessioni e prospettive" (dicembre 2011).

A questi argomenti straordinariamente attuali, si aggiunge la presenza fissa di rappresentanti di piccole aziende territoriali, tesa a promuovere e valorizzare appieno nel circuito della capitale la tipicità dei prodotti e la piccola produzione d'eccellenza. Si alternano infatti produttori del Cilento, dell'Abruzzo tra cui la Valle del Giovenco, della Sabina con le rispettive specialità da assaggiare ed eventualmente acquistare direttamente. Alla fine della serata, chi vuole può fermarsi a cena ad un prezzo sociale concordato al ristorante della Cacciarella, una festa per chi si rivede per ricordare le passate escursioni.

Giuseppe Virzi
(Ass. G.E.P.)

IL RIFUGIO DI ROIATE

Il rifugio, di proprietà del Comune di Roiate (Prov. di Roma), che lo ha ristrutturato con i fondi provenienti dalla Comunità Europea, è stato dato in gestione al Presidente dell'Ass. Sentiero Verde Pietro Pieralice, che a sua volta lo ha trasferito alla FederTrek.

La struttura si trova a circa 850 m di quota, in cima ad una collina da cui si gode un panorama assolutamente d'eccezione. Lo sguardo spazia dai Monti Simbruini con Cervara di Roma arroccata sulla roccia, a Subiaco, ai Monti Ruffi con Canterano, Rocca Canterano, Rocca di Mezzo, il Monte Costasole con i due enormi mammelloni, i Monti Prenestini con Bellegra, Monte Guadagnolo, Paliano, il Monte Scalambra, Affile, Arcinazzo Romano. La posizione è ottimale per partire in qualsiasi direzione e raggiungere le mete più lontane. Dal rifugio passa il Sentiero della Pace, nel tratto che dal Santuario di San Francesco vicino Bellegra giunge a Roiate e da qui riparte per raggiungere Affile, i Monti Affilani e poi Subiaco, oppure la vetta del Monte Scalambra.

Il rifugio è dotato del massimo comfort che si può richiedere ad una struttura montana: due ampi stanzoni, uno adibito a stanza da letto con dieci lettini a castello, l'altro a soggiorno con un grande camino e quattro grandi tavoli, due bagni con doccia, acqua corrente calda e fredda, cucina completa di forno, frigorifero, gas. In più è dotato di barbecue mobile, trasportabile all'esterno se necessario. La cucina è completa di tutto, addirittura anche di cibi di emergenza, da usare e ripristinare, come ogni buon rifugio d'alta montagna.

Il Comune di Roiate ci ha recentemente commissionato la segnatura dei sentieri attorno a Roiate, la costruzione di tabelloni con pannelli esplicativi della sentieristica e l'installazione di pali con frecce direzionali con l'indicazione delle mete e dei tempi di percorrenza in accordo con le norme del Club Alpino Italiano. Questo lavoro è stato svolto con la massima professionalità e cura da alcune persone di Sentiero Verde, G.E.P., Il Cammino Possibile ed è stato portato a termine entro il 2011.

Attualmente il rifugio è perfettamente utilizzabile per l'organizzazione di Corsi di Cartografia ed Orientamento, uso del GPS, per l'osservazione astronomica notturna (L'aria attorno al rifugio è particolarmente limpida e molto ridotto è anche l'inquinamento luminoso). Addirittura l'Università di Tor Vergata sta costruendo nelle vicinanze un osservatorio astronomico



LA BIBLIOTECA

Il progetto della Biblioteca Gianfranco Becchere avviato alla fine del 2008 finalizzato alla creazione di un centro di documentazione sul mondo dell'escursionismo, dell'ambiente e del consumo critico, dedicato a Gianfranco Becchere, prosegue nel costante impegno per portare a termine le attività residue e per reperire i fondi necessari.

Gli utenti del servizio bibliotecario potranno trovare documenti e cartine per pianificare al meglio le proprie escursioni, libri e documenti sui temi della tutela e della salvaguardia dell'ambiente, dell'educazione ambientale, del consumo critico e della pace.

Saranno inoltre disponibili riviste di informazione su temi di attualità su iniziative e progetti e di depliant di promozione di corsi e attività commerciali e artigianali che

L'obiettivo per l'inaugurazione è la primavera del 2012.



Le attività di inventario e di archiviazione elettronica proseguono: nel mese di maggio 2011 avevamo inventariato circa 1.350 documenti e di questi ne avevamo archiviati ed etichettati circa 250. Attualmente i documenti inventariati sono 1.550, dei quali circa 1.000 archiviati e 800 etichettati.

Vi sono ancora molti documenti accatastati nei diversi armadi della sede di FederTrek che devono essere ancora inventariati (archiviati ed etichettati), c'è ancora molto da lavorare.

Siamo impegnati anche nel progetto del sito Internet, attraverso il quale tutti gli interessati potranno trovare informazioni sulle iniziative culturali promosse e realizzate dalla Biblioteca e dai suoi sostenitori (Istituzioni, Parchi, Case Editrici, ecc.) e potranno effettuare ricerche per sapere quali documenti sono disponibili e possono essere presi in prestito presso la sede della biblioteca.

Abbiamo anche un grande progetto nel cassetto, al quale potranno tutti partecipare: la creazione di un archivio di sentieri fatto di descrizioni, tracce GPS e informazioni utili all'organizzazione di escursioni.

Abbiamo creato un account per le comunicazioni della biblioteca bibliotecagb@fiscali.it, scriveteci se volete darci una mano.

Daniel Bazzucchi

Consigliere Nazionale responsabile Area Comunicazione

VENEZIA 2012



L'associazione internazionale Research & Degrowth ha organizzato due conferenze internazionali sulla decrescita a distanza di due anni l'una dall'altra, la prima si è tenuta a Parigi nel 2008 e la seconda a Barcellona nel 2010.

In vista di una terza edizione della Conferenza, Research & Degrowth ha pensato di invitare altre realtà alla progettazione e all'organizzazione. Sono arrivate candidature e progetti dalla Germania, dal Belgio, dall'Italia, dalla Svezia e due dal Canada. La fase di selezione delle candidature e dei progetti è terminata.

La 3a Conferenza internazionale sulla decrescita per la sostenibilità ecologica e l'equità sociale (3rd International conference on economic degrowth for ecological sustainability and social equity) si terrà dal 19 al 23 settembre 2012 a Venezia. A copromuoverla, insieme a Research & Degrowth e all'Associazione per la Decrescita, curatrice del progetto selezionato, ci saranno anche il Comune di Venezia, l'Università IUAV di Venezia (che ospiterà la Conferenza nelle sue sedi), l'Università di Udine, l'ARCI, l'Associazione Kuminda di Parma, l'Associazione Spiazzi di Venezia e la cooperativa Sesterzo.

Oltre a questi primi soggetti coinvolti già in fase di progettazione, si sta costituendo una rete di partner che, aderendo ufficialmente all'iniziativa, si impegnano a promuoverla. La forma della partnership, concordata caso per caso, comporta di figurare nei manifesti, nei depliant e in qualsiasi altro materiale prodotto ai fini della Conferenza, e di collaborare all'organizzazione di eventi o iniziative che rientreranno in un calendario ufficiale chiamato "Verso Venezia 2012".

FederTrek ha dato la sua adesione, il suo cammino verso Venezia 2012 è iniziato.

COMUNICATO STAMPA

Incontro di *FederTrek e valledelsalto.it* con i comuni di Petrella Salto, Fiamignano, Pescorocchiano e Borgorose su Sentiero Europeo E1 e manifestazione “Appennino da rivivere” nella provincia di Rieti

Ieri 16 marzo 2012, FederTrek Escursionismo e Ambiente e l'Organizzazione di Volontariato 'valledelsalto.it' hanno incontrato i rappresentanti dei comuni di Petrella Salto, Fiamignano, Pescorocchiano e Borgorose, per esaminare le azioni da mettere in atto in vista della definitiva apertura del tratto del Sentiero Europeo E1 che da Cotilia, attraverso la Valle del Salto, in particolare dei territori dei quattro comuni citati, raggiunge l'antica Alba Fucens.

Sul sentiero, ormai percorribile per quasi l'80% dei suoi 82 km, gli interventi più impegnativi riguardano la ripulitura dell'itinerario di circa sei chilometri che passa per i centri abitati di Marmosedio, Mercato, Pagliara, Mareri, Colle della Sponga e Petrella Salto, un tratto di circa un chilometro che va dalla Valle di S. Antonio a Marmosedio e infine alcune centinaia di metri tra Castelmenardo e Collemaggiore.

Per realizzare praticamente la ripulitura del sentiero e sostenere anche economicamente l'acquisto e l'installazione di una prima segnaletica, FederTrek e 'valledelsalto.it', hanno già invitato i loro soci, associazioni, aziende e istituzioni della Valle del Salto, a contribuirvi con lavoro volontario, donazioni in denaro detraibili dalla dichiarazione dei redditi e sponsorship commerciali. A tutti sarà dato credito per l'auspicata attiva partecipazione alla realizzazione di quest'opera che riguarda tutta la Valle del Salto e che ne ricorda le sue antiche vie e allo stesso tempo la proietta verso l'Europa.

Si ricorda che l'E1 è un itinerario di lunga percorrenza a piedi, costruito lungo antichi tratturi e viottoli di campagna per la lunghezza di 6.000 km, dalla Norvegia (Capo Nord) all'Italia (Capo Passero di Siracusa), dei quali 4.000 già tabellati, soprattutto nel nord e centro Europa. Il tratto che attraversa l'Italia centrale passa per la Valle del Salto.

Nel corso degli incontri è stato anche esaminato il programma preliminare della manifestazione "*Appennino da rivivere*", quest'anno alla sua seconda edizione, in calendario nella Valle del Salto dal 29 giugno al 1 luglio 2012, promossa dalla FederTrek con la collaborazione di 'valledelsalto.it' e del CAI Rascino. La manifestazione è prevista che sia articolata in due convegni, il primo venerdì 29 a Petrella Salto e il secondo sabato 30 a Corvaro, e in più escursioni, proiezioni ed altre iniziative che coinvolgeranno tutti i sette comuni della valle.

In vista di "*Appennino da rivivere*" FederTrek e 'valledelsalto.it' continueranno a collaborare con istituzioni e associazioni locali perché il sentiero sia interamente realizzato e percorribile a fine giugno da Alba Fucens a Cotilia e sia inoltre operativo uno specifico sito web in più lingue (italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo) il quale lo illustri evidenziandone le caratteristiche delle singole tappe (lunghezza, dislivello, difficoltà, ecc) e i collegamenti ad altri sentieri della Valle del Salto.

Per informazioni:

FederTrek
Cell. 339 1501955
www.federtrek.org
email:segreteria@federtrek.org

'valledelsalto.it'
Cell. 333 1103656
www.valledelsalto.it
valledelsalto.onlus@gmail.com

Valle del Salto, marzo 2012

Sentiero Europeo E1

Tratto di 82 km da Alba Fucens a Cotilia attraverso la Valle del Salto

Argomenti da esaminare con istituzioni e associazioni

- **Tracciato E1**
 - Il tracciato nei formati digitali e in stampa;
 - Vie antiche e recenti demaniali;
 - Confini amministrativi del tracciato (regionali, provinciali, comunali);
 - Collegamenti del tratto dell'E1 nella Valle del Salto verso il nord Italia e il sud Italia;
 - Sentieri locali collegati all'E1;
 - Impatto dell'E1 sulla promozione della Valle del Salto nel suo insieme;
 - Descrizione del tracciato dai punti di vista naturalistico, ambientale, paesaggistico, ecc.;
 - Il tracciato negli attuali Piani Regolatori Generali Comunali (P.R.G.C.);
 - Ripulitura dalla vegetazione e manutenzione del tracciato;
 - Segnaletica direzionale e sitologica;
 - Museo diffuso lungo il tracciato;
 - Ospitalità diffusa lungo il tracciato;
 - Eventuali bandi regionali, provinciali, locali per lo sviluppo e la promozione dell'E1;
 - Il ruolo degli sponsor e delle attività aziendali connesse allo sviluppo dell'E1;
 - Documentazione e brochure promozionali dell'E1;
 - Ecc.
- **Ospitalità diffusa**
 - Alberghi
 - Ristoranti
 - Bed&Breakfast
 - Agriturismi
 - Case vacanze
 - Ecc.
- **Museo diffuso e monumenti**
 - Dimenticati da riscoprire, tutelare e valorizzare;
 - Già visitabili
 - Ecc.